



Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0

Community Notebook. People, Education and Welfare in the Society 5.0

HEAD '25

June 17-20, 2025

Valencia, Spain



QUADERNI DI COMUNITÀ

WORKSHOP PROCEEDINGS

EMPOWERING CHANGE:

Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic
Engagement in Higher Education

Edited by Stefania Capogna and Maria Chiara De Angelis

Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare
nella società 5.0

Community Notebook

People, Education, and Welfare in society 5.0

WORKSHOP PROCEEDINGS

Empowering Change

Navigating Twin Transitions and Enhancing
Civic Engagement in Higher Education

edited by

Stefania Capogna & Maria Chiara De Angelis



Iscrizione presso il Registro Stampa del Tribunale di Roma
al n. 172/2021 del 20 ottobre 2021

Published by



Quaderni di Comunità

Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0

Community Notebook. People, Education and Welfare in the Society 5.0

© Copyright 2025 Eurilink
Eurilink University Press Srl
Via Gregorio VII, 601 - 00165 Roma
www.eurilink.it - ufficiostampa@eurilink.it
ISBN: 979 12 80164 99 5
ISSN: 2785-7697 (Print)
ISSN: 3035-2525 (Online)

Prima edizione, dicembre 2025
Progetto grafico di Eurilink



Published under Creative Commons Attribution ShareAlike 4.0 International: <https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/>

APA 7th citation system:

Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella Società 5.0 (Ed.) (2025). *Workshop Proceedings n. 6 of the 11th International Conference on Higher Education Advances (HEAd'25). Empowering Change Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education.*

Please cite your contribution as follows:

Lenkauskaite E., Souza C.C (2025). ECO-FRIENDLY DIGITAL EDUCATIONAL PRACTICES THAT PROMOTE SUSTAINABILITY. In Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella Società 5.0 (Ed.) (2025). Workshop Proceedings n. 6 of the 11th International Conference on Higher Education Advances (HEAd'25). Empowering Change Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education.

VALUTAZIONE DEI REFEREE

Per la sezione saggi tutti gli articoli in fase di pubblicazione sono sottoposti a un sistema di valutazione tra pari “a doppio cieco” (**double-blind review**).

I *referee* hanno il compito di selezionare le pubblicazioni e le ricerche che possono avere un valore scientifico e accademico per la sezione referata.

In linea con le indicazioni internazionali la procedura adottata dalla rivista *Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0* è la seguente:

Sistema di valutazione

- Per ogni articolo vengono individuati dall'Editor due *referee* tra ricercatori e docenti universitari o afferenti a istituti di ricerca, in base alle aree di competenza.
- Durante tutto il processo viene mantenuto l'anonimato dei *referee* e degli autori.
- L'Editor raccoglierà i *papers* degli autori, avendo cura di verificare che gli articoli rispettino i requisiti editoriali della rivista. In caso contrario, si richiedono le opportune modifiche e/o integrazioni per uniformare l'articolo agli standard della rivista.
- L'Editor fornirà gli articoli ai *referee* che elaboreranno la propria valutazione utilizzando la scheda fornita dall'Editor.
- La valutazione resta anonima e i suggerimenti saranno comunicati dalla segreteria redazionale all'autore del *paper*.

Trasparenza

Tutti i *paper* e le relative valutazioni vengono conservati nell'archivio elettronico della rivista per garantire la trasparenza nei procedimenti adottati, anche ai fini della valutazione da parte di enti e valutatori esterni accreditati.

Tipo di valutazione

I *referee* dovranno esprimere la propria valutazione esclusivamente tramite la scheda di valutazione disposta dall'Editor.

La scheda di valutazione si compone di una parte quantitativa (attribuzione di un punteggio da 1-5 in ordine a: sviluppo della teoria, importanza del tema, rilevanza, sintesi della letteratura, qualità dei dati, chiarezza espositiva, bibliografia) e di una parte qualitativa volta a chiarire punti di forza e di debolezza del *paper*.

In conclusione, i *referee* esprimono un giudizio sintetico circa la pubblicabilità o meno dell'articolo o alla sua pubblicabilità con riserva.

I *referee* sono tenuti a fornire suggerimenti all'autore, al fine di migliorare il *paper*.

In nessun caso i commenti possono essere offensivi o lesivi dell'integrità dell'autore.

Pubblicazione

La decisione finale per la pubblicazione spetta comunque all'Editore, soprattutto in caso di incongruenza tra i giudizi dei *referee*.

Ringraziamento

I *referee* collaborano alla revisione a titolo volontario in una logica di servizio per la comunità scientifica.

L'elenco dei *referee* per l'anno precedente viene inserito nella rivista come ringraziamento per la collaborazione fornita, e in ossequio ai principi di trasparenza rispetto al procedimento adottato (*open peer review*).

Si ringraziano quanti hanno partecipato alle attività di referaggio per il **2024**:

Davide Bennato, Angelica Bonin, Pablo Calzeroni, Stefania Capogna, Simone Carlo, Katiuscia Carna, Rita Chiesa, Iuliano Conti, Rocco D'Ambrosio, Federica De Luca, Pina Del Core, Gianni Di Gennaro, Laura Evangelista, Speranzina Ferraro, Ivo Germano, Daniela Grignoli, Anna Grimaldi, Giancarlo Gola, Giulio Iannis,

Milena Lombardi, Giada Marinensi, Oronzo Marraffa, Claudio Melchior, Rosanna Memoli, Barbara Morsello, Francesco Niglia, Francesco Pace, Emilia Palladino, Anna Parola, Daniela Pavoncello, Antonio Petagine, Marina Pettignano, Pietro Iacono Quarantino, Teresa Rinaldi, Veronica Roldan, Vanessa Russo, Diana Salzano, Riccardo Sebastiani, Luigi Somma, Eleonora Sparano, Nicola Strizzolo, Simone Tosoni, Isabella Valbusa, Andrea Zammitti, Francesco Zuccolo.

EDITOR IN CHIEF

Stefania Capogna

DIRETTORE RESPONSABILE

Fulvio Oscar Benussi

ADVISORY BOARD

Rebecca Allen (Mount St. Joseph University); Carmelina Canta (Senior, Università Roma Tre); Vincenzo Cesareo (Professore emerito, Università Cattolica di Milano); Roberto Cipriani (Professore emerito, Università Roma Tre); Julia Gluesing (Wayne State University-Detroit); Sari Hanafi (American University of Beirut); Urs Hauenstein (Presidente International Council); Tristram Hooley (Inland Norway University of Applied Sciences); Raphaël Liogier (Université de Paris); Gregory Makrides (European Association of Career Guidance); Fortunato Mallimaci (Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas); Mario Morcellini (Unitelma Sapienza); Antonio Ranieri (CEDEFOP); Paweł Prüfer (Akademia im. Jakuba z Paradyża, Gorzów Wielkopolski); Paul-André Turcotte (Université de Montréal).

SCIENTIFIC BOARD

Rita Bichi (Università Cattolica, Milano); Annalisa Buffardi (INDIRE); Gianna Maria Cappello (Università di Palermo); Marc Romero Carbonell (Universitat Oberta de Catalunya); Marco Caselli (Università Cattolica, Milano); Francesca Colella (Università dell'Aquila); Cleto Corposanto (Università degli Studi Magna Græcia di Catanzaro); Ida Cortoni (Sapienza, Roma); Cecilia Costa (Università Roma Tre); Angelo Del Cimmuto (INAPP); Orazio Giancola (Sapienza Università di Roma); Giovanna Gianturco (Sapienza Università di Roma); Nieves Gomez Aguilar (Universidad de Cádiz); Emilio Greco (Link Campus University); Francesca Greco (Università di Udine); Montse Guitert Catasús (Universitat Oberta de Catalunya); Gennaro Iorio (Università di Salerno); Manuela Minozzi (Link Campus University); Flaminia Musella (Università degli Studi Roma Tre); Stefania Nirchi (Università degli Studi Roma Tre);

Donatella Pacelli (Lumsa); Umberto Pagano (Università della Magna Graecia); Emilia Palladino (Università Pontificia Gregoriana); Roberta Paltrinieri (Università di Bologna); Gianfranco Pecchinenda (Università Federico II); Donatella Poliandri (INVALSI); Veronica Roldan (Unicusano); Teresa Romeu Fontanillas (Universitat Oberta de Catalunya); Sara Romiti (INVALSI); Roberto Russo (Link Campus University); Desiré Sabatini (Link Campus University); Roberto Serpieri (Università Federico II); Ligita Simanskienė (Klaipėda University, Lithuania); Emanuele Toscano (Università Marconi); Vassilis Stylianakis (University of Patras); Roberto Veraldi (Università di Chieti); Andrea Velardi (Università Cusano); Erika Župerkienė (Klaipėda University, Lithuania).

EDITORIAL COMMITTEE

Giulia Allegrini (Università di Bologna); Eugenia Blasetti (Sapienza Università di Roma); Fulvio Oscar Benussi (Esperto indipendente); Donatella Cannizzo (AFAM); Joe Casini (Zwan); Lavinia Cicero (Università Telematica e-Campus); Maria Chiara De Angelis (Link Campus University); Eugenio De Gregorio (Link Campus University); Federica De Stefani (Link Campus University); Angelo Del Cimmuto (INAPP); Speranzina Ferraro (Independent Expert); Concetta Fonzo (INAPP); Antonio Opromolla (Università dell'Aquila); Sara Pellegrini (Link Campus University); Emma Pietrafesa (INAIL); Luca Riva (Comune di Milano); Vito Saracino (Università di Foggia); Danila Scarozza (Link Campus University); Eliseo Sciarretta (Link Campus University); Riccardo Sebastiani (Link Campus University); Eleonora Sparano (Unicusano); Sandro Zilli (Independent Expert).

MANAGEMENT STAFF

Riccardo Piroddi, Book editor Eurilink University Press

Elisa Pistone, Segreteria di redazione

Luca Torchia, Segreteria di redazione

CONTATTI

Eleonora Sparano, Responsabile ufficio comunicazione

Vito Saracino, Segreteria ufficio comunicazione

Centro di ricerca Digital Technologies, Education & Society (DiTES)

Sito web: www.dites.unilink.it E-mail: dites.progetti@unilink.it

Per proporre saggi, articoli e recensioni bisogna registrarsi al sito della rivista:

<http://quadcom.archicoop.it/index.php/qdc/user/register>

È possibile ricevere gratuitamente un estratto della rivista (quadrimestrale, in formato Pdf), iscrivendosi alla newsletter del centro di ricerca: <https://dites.unilink.it/contatti/>

Per acquistare la copia cartacea: ufficiostampa@eurilink.it

Abbonamento annuale edizione cartacea (3 numeri)	€ 55,00
Abbonamento annuale edizione elettronica (3 numeri)	€ 25,00

ACKNOWLEDGMENT

The editors wish to sincerely thank the consortium of the Erasmus+ Project UP2YOU “Bottom-up sustainable and inclusive development” (Project Code 2023-1-ES01-KA220-HED-000160874) for their valuable input in the conceptual and collaborative development of this special issue.

We also extend our deepest appreciation to the Scientific Committee of the *11th International Conference on Higher Education Advances* (HEAd’25), held in Valencia from June 17 to 20, 2025, for their continuous support, insightful feedback, and commitment to advancing the academic dialogue on the transformation of higher education in the context of digital and green transitions.

Special thanks to Josep Domènech, General chair of the HEAD Conference, from the Universitat Politècnica de València, and Domenico Savio Brunetto, Workshops chair from Politecnico di Milano, for hosting the UP2YOU Workshop, “Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education”, within the framework of the vibrant and welcoming academic community of Valencia.

This special issue, “Empowering Change. Navigating Twin Transitions and Enhancing Civic Engagement in Higher Education,” would not have been possible without their intellectual engagement, organizational efforts, and dedication to fostering international collaboration in higher education research.

Finally, heartfelt thanks go to all the colleagues who participate in these important discussion moments, generously sharing the progress of their knowledge and research.

INDEX

INTRODUCTION

<i>Stefania Capogna, Maria Chiara De Angelis</i>	13
1. Integrating Chatgpt into Teaching: Students' Perceptions of Its Usefulness and Reliability as a Pedagogical Resource <i>José Sánchez-Labela, Antonio González-Rojas, Isabel Pla Julián</i>	23
2. Eco-Friendly Digital Educational Practices That Promote Sustainability <i>Edita Lenkauskaite, Caio Cesar Souza</i>	35
3. Leveraging LLM with Rag for Feedback in Medical Data Science Courses <i>Ivan Letteri, Pierpaolo Vittorini, Francesca Tusoni, Leila Fabiani</i>	45
4. Integrating Digital Feedback to Enhance Sustainable and Equitable Peer Collaborative Skills, Feedback Literacy and Reflective Practice an Undergraduate Groups: Learnings from Australian Case Studies <i>Kirsty Emery, Susan Matthews</i>	57
5. Digital Technologies for Environmental Education and Civic Engagement: A Case Study on a Pre-Secondary Pathway FOR Unaccompanied Foreign Minors Preparing for Entry into High School <i>Vincenzo Salerno</i>	73

6. The Contribution of Vet to Twin Transition: Quality, Competence and Participatory Improvement Through Peer-Review <i>Diego Boerchi, Laura Evangelista, Concetta Fonzo</i>	89
7. Adopting an Evidence-Based Management Approach in Teaching: Perspectives, Barriers and Enablers Among Academics in Business and Management <i>Katarzyna Tracz-Krupa, Vincent Cassar, Dorota Molek-Winiarska, Frank Bezzina</i>	101
8. Micro-Credentials and the Role of Quality Assurance <i>Concetta Fonzo, Laura Evangelista</i>	115
9. Innovating the Curriculum: Analysing the Transformation of First Year Students' Agency in the "Cultivating Knowledge and Care" Course <i>Emiliane Rubat du Mérac, Astrid Favella</i>	125
10. The Twin Transition Strategy Framework: How Universities Can Effectively Leverage Their Capabilities in Research, Teaching, and Collaborations <i>Anna Kyawt Ni</i>	137
11. Micro-Credentials and the Digital Transformation of Higher Education <i>Sergio Pappagallo</i>	155

8. THE ROLE OF QUALITY ASSURANCE IN SUPPORTING MICRO-CREDENTIALS IN EUROPEAN EDUCATION AND TRAINING SYSTEMS

by Concetta Fonzo*, Laura Evangelista**

Abstract: This article explores the evolving landscape of micro-credentials in European Education and Training systems, emphasizing the central role of quality assurance in ensuring their credibility, portability and alignment with societal, personal and labour market needs. Drawing on recent European recommendations and research conducted by INAPP, it examines the structural features of micro-credentials, the challenges posed by their implementation, and the quality frameworks required for their success. It highlights how robust quality assurance mechanisms, both internal and external, are essential for stakeholder trust and the effective integration of micro-credentials into national qualification systems, particularly within the context of the green and digital transitions.

Keywords: micro-credentials, quality assurance, vocational education, training, digital, green, transition.

* Vicecoordinatrice nazionale dell'EQAVET National Reference Point Italy, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), c.fonzo@inapp.gov.

** Coordinatrice nazionale dell'EQAVET National Reference Point Italy, Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), l.evangelista@inapp.gov.it.

Introduction

Recent European policy frameworks have emphasized the transformative potential of micro-credentials to promote lifelong learning, inclusion, and the digital and green transitions. As small units of certified learning, micro-credentials respond to evolving needs across labour markets and society. Yet, their potential can only be fully realised if supported by a robust and trusted quality assurance framework.

The European Council Recommendations (2020; 2022) and the activities of EQAVET National Reference Points, such as INAPP in Italy, underline the strategic importance of quality assurance systems in building trust, ensuring transparency and facilitating the portability and recognition of micro-credentials. This article reflects on how quality assurance supports the implementation of micro-credentials in Vocational Education and Training (VET) and Higher Education, with a specific focus on research questions emerging from European comparative studies.

1. Micro-credentials: a new concept with deep roots

In recent years, education and training systems in Europe have been undergoing a profound transformation. As society changes rapidly, work becomes increasingly digital, and environmental sustainability takes central stage, new and flexible tools are needed; ones that can respond to the evolving needs of learners, educators and employers. One such tool is the micro-credential. Micro-credentials are small, certified units of learning, designed to validate specific competences acquired through short, focused educational experiences. They can be used by students, workers or individuals in professional transition to prove concrete and up-to-date skills that

are highly relevant to the labour market; but for micro-credentials to truly work, one essential condition must be met: quality and quality assurance.

Although the term “micro-credential” is relatively new, the idea of learning in a flexible, lifelong and personalized way was central to the most advanced European education and training policies over the last decades. The European Commission, the Council of the European Union and numerous national institutions are working toward a shared definition of what a micro-credential is, how it should be structured, and most importantly how it can be made trustworthy.

A credible micro-credential must be built on clear foundations: it should specify the learning outcomes, the duration of the course, the issuing body, the date of issuance, and the assessment method, as well as the quality assurance standards it adheres to. It must also be portable, meaning usable across different contexts, and stackable, meaning it can be combined with other learning experiences into larger qualifications (European Council Recommendation, 2022).

2. Ensuring Quality: A Key Element in Building Trust in Micro-Credentials

Precisely because micro-credentials are meant to be flexible and accessible, they also face the risk of fragmentation. Without common rules or clear validation mechanisms, the educational landscape could become crowded with certificates of questionable value, difficult to evaluate and inconsistent across regions or countries.

This is why quality must be at the heart of micro-credential development; it's not just about ticking regulatory boxes, it's about

building trust, ensuring transparency and fostering a shared understanding of learning value.

Across Europe, two complementary approaches are being developed to support micro-credentials quality: internal quality assurance and external quality assurance. On the one hand, internal quality assurance focuses on what each education and training provider does to ensure that their courses are well-designed, fairly assessed and aligned with declared objectives. This involves tools like self-assessment, stakeholder involvement and continuous monitoring of results. External quality assurance, on the other hand, involves third-party evaluations, whether through accreditation bodies, professional associations, certification organizations or online platforms. These independent assessments verify that providers and courses meet established standards.

Ultimately, micro-credentials must be credible not only for learners but also for employers, universities and public institutions. Transparency, clarity and reliability are essential components in order to building trust in micro-credentials.

3. Research context and methodology

As Europe embraces the potential of micro-credentials to enhance learning flexibility, support employability and respond to urgent social challenges, several critical questions arise; questions that go beyond technical implementation and delve into the very nature and purpose of education in the 21st century.

A comprehensive study conducted by INAPP has identified four key research questions that frame the debate on micro-credentials across European education and training systems: 1) Is there a shared and coherent definition of micro-credentials across European and national contexts? 2) What are the common structural

and functional characteristics of micro-credentials within the evolving European landscape? 3) What enabling conditions allow micro-credentials to align with broader policy goals, such as inclusion, digital and green transitions, and lifelong learning? 4) What quality assurance mechanisms are necessary to ensure their credibility and trustworthiness?

These questions are not merely theoretical; they reflect pressing concerns among policymakers, education providers, employers and learners.

Based on the above questions, a research initiative led by INAPP addressed the emerging agenda about micro-credentials by conducting a desk-based study and a comparative thematic analysis of European and national policy documents, institutional practices and academic literature. This research aimed to map common trends, identify systemic barriers and highlight enabling conditions for the successful integration of micro-credentials into diverse education and training contexts.

4. The challenge of fragmentation and enabling factors

One of the most pressing challenges identified through the desk research is the lack of a shared understanding of what a micro-credential actually is. While European-level definitions, such as those set forth by the European Commission and Council, provide a foundation, their interpretation and implementation vary significantly across countries. The comparative analysis revealed that terms, formats and validation methods differ not only between countries but often within national systems themselves.

This fragmentation threatens to undermine one of the core purposes of micro-credentials: their portability. Learners need assurance that a credential earned in one country or institution will

be recognized elsewhere. Employers, too, must be confident that these credentials reliably signal actual and job-relevant competences. Without harmonized definitions and reference frameworks, mobility and trust are compromised.

The analysis also highlighted substantial variation in how micro-credentials are structured and functionally defined. While modularity and flexibility are widely emphasized, their practical expression is inconsistent. Some systems tie micro-credentials to national qualifications or competence frameworks; others treat them as stand-alone certifications. Assessment methods range from competency-based evaluations to course completion badges with minimal validation.

Such diversity, while reflecting innovation, is also a source of uncertainty and complexity, especially for learners seeking stackable pathways and for institutions attempting to integrate micro-credentials into formal programmes. This underscores the importance of identifying common structural elements, such as learning outcomes, workload, assessment methods and level descriptors, that can ensure comparability and quality across systems.

Beyond structure, the research emphasized that micro-credentials are increasingly expected to play a strategic societal role; they are not only tools for flexible learning, but also policy instruments that can advance inclusive education, support the twin digital and green transitions, and foster civic participation.

For this to happen, micro-credentials must be designed and governed with purpose. The study found that alignment with wider social and economic goals, such as sustainability, digital inclusion and lifelong learning, is essential for unlocking their transformative potential. This requires embedding micro-credentials within broader governance ecosystems, involving multiple stakeholders from education, industry, civil society and public institutions.

Conclusion

Despite the challenges surrounding the implementation of micro-credentials, research has highlighted several enabling factors that can support their successful integration into education and training systems across Europe.

First among these, there is a collaborative design and governance. Micro-credentials are most effective when developed through partnerships between universities, VET providers, employers, public authorities and community organizations. This collaborative approach ensures that credentials are relevant, trusted and tailored to real-world needs, while also improving recognition across systems and geographical regions.

Equally important is their alignment with the green and digital transitions. As Europe accelerates its shift toward sustainability and digitalisation, micro-credentials offer a flexible way to deliver the specific skills required. Programmes explicitly linked to these strategic priorities, such as digital literacy or green competences, tend to gain greater institutional and policy support, enhancing their value in the labour market.

Another key factor is accessibility and inclusion. Thanks to their modular, short-term format, micro-credentials can open learning pathways for non-traditional learners, such as adults, migrants or part-time workers. However, true accessibility requires thoughtful design, including flexible delivery methods and support structures to reach those often excluded from formal education.

Finally, quality assurance is fundamental to building trust. Learners and employers need confidence in what a micro-credential represents. Internal and external quality assurance mechanisms, aligned with frameworks like EQAVET and EQF, are essential to ensuring consistency, transparency and value across institutions and borders.

In doing so, Europe can foster an inclusive, agile and reliable micro-credential ecosystem; one that empowers learners and supports systemic innovation in education and training.

Declarations

Conflict of interest and funding: the Author has no financial interests to disclose. The author declare that no funds, grants, or other support were received during the preparation of this manuscript.

References

CEDEFOP. (2015). Handbook for VET providers: Supporting internal quality management and quality culture. Luxembourg: Publications Office of the European Union.

CEDEFOP. (2022). Le microcredenziali stanno diventando importanti?. Nota informativa. ISSN 1831-2454.

CEDEFOP. (2024). Microcredenziali – cercare di combinare credibilità e agilità. Nota informativa. ISSN 1831-2454.

Council of the European Union. (2022). Council Recommendation of 16 June 2022 on learning for the green transition and sustainable development (2022/C 243/01). Official Journal of the European Union, C 243, 27 June 2022, 1–9.

Council of the European Union. (2023). Council Recommendation of 23 November 2023 on the key enabling factors for successful digital

education and training (C/2024/1115). Official Journal of the European Union, C 1115, 24 January 2024.

European Commission. (2020). A European approach to micro-credentials: Output of the micro-credentials higher education consultation group – Final report. Publications Office of the European Union.

European Parliament and Council. (2009). Recommendation on the establishment of a European Quality Assurance Reference Framework for Vocational Education and Training (EQAVET). *Official Journal of the European Union*, 2009/C 155/01.

European Training Foundation. (2020). Building lifelong learning systems: Skills for green and inclusive societies in the digital era. ETF.

Evangelista, L., & Fonzo, C. (2023). La metodologia europea della Peer Review: prima sperimentazione tra istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale in Rassegna CNOS. Problemi, esperienze, prospettive per l'istruzione e la formazione professionale, 39.

Evangelista, L., & Fonzo, C. (2023). Self-assessment in vet and higher education: links and further developments. *Quaderni di Comunità: persone, educazione e welfare nella società 5.0*: 3, 2023, 121-153.

Tamoliune, G., Greenspon, R., Tereseviciene, M., Volungeviciene, A., Trepule, E., & Dauksiene, E. (2023). Exploring the potential of micro-credentials: A systematic literature review. *Frontiers in Education*, 7, 1006811.

Publisher's Note: *Quaderni di Comunità. Persone, Educazione e Welfare nella Società 5.0* remains neutral about jurisdictional claims in published maps and institutional affiliations.

QUADERNI DI COMUNITÀ del DiTES

N. 1/2021

L'ISTRUZIONE, IL LAVORO E LA SOCIETÀ AI TEMPI DELL'EMERGENZA
PANDEMICA GLOBALE

A cura di Stefania Capogna, Angelo Del Cimmuto, Concetta Fonzo

N. 1/2022

SFIDE E OPPORTUNITÀ PER I SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
LAVORO NEL PERIODO EMERGENZIALE

A cura di Stefania Capogna, Donatella Cannizzo, Concetta Fonzo

N. 2/2022

IL PRESENTE E IL FUTURO DELLA SOCIETÀ DIGITALE. LUCI E OMBRE
DI UNA INEVITABILE TRANSIZIONE

A cura di Angelo Del Cimmuto, Fulvio Oscar Benussi

N. 3/2022

L'EDUCAZIONE E LA SOCIETÀ NEL FUTURO POST PANDEMIA

A cura di Speranzina Ferraro, Eugenio De Gregorio, Lavinia Cicero

N. 1/2023

ACTIVE CITIZENSHIP FOR THE DIGITAL SOCIETY. EXPERTISE, BEST
PRACTICES AND TEACHING IN THE DIGITAL ERA

Edited by Stefania Capogna, Manuela Minozzi, Danila Scarozza

N. 2/2023

TEACHING ENHANCED LEARNING FOR ENGAGING AND INCLUSIVE
LEARNING

Edited by Ida Cortoni, Veronica Lo Presti, and Eleonora Sparano

N. 3/2023

REINVENTING UNIVERSITY: THE DIGITAL CHALLENGE IN HIGHER EDUCATION

Edited by Stefania Capogna, Ligita Šimanskienė, Erika Župerkienė

N. 1/2024

LA REPUTAZIONE NELL'ERA DIGITALE. RAPPRESENTAZIONI E PRATICHE DEL SÉ TRA CAPITALE SOCIALE E BENE RELAZIONALE

A cura di Eleonora Sparano, Nicola Strizzolo, Martina Lippolis

N. 2/2024

ORIENTAMENTO AL FUTURO

A cura di Speranzina Ferraro, Lavinia Cicero, Diego Boerchi, Andrea Zammiti

N. 3/2024

HUMAN FLOURISHING FOR WELLBEING IN SOCIETY, COMMUNITIES AND ORGANIZATIONS

Edited by Eugenia Blasetti, Cecilia Costa, Maria Chiara De Angelis, Eugenio De Gregorio, Andrea Velardi

N. 1/2025

HUMAN-CENTRIC APPROACH TO ARTIFICIAL INTELLIGENCE

Edited by Marco Filoni, Filippo Maria Giordano, Giorgio Grimaldi

N. 2/2025

THE CHALLENGES AND OPPORTUNITIES OF EVALUATION: FROM THEORY TO PRACTICE

Edited by Laura Evangelista, Concetta Fonzo

Eurilink University Press, nata nel 2006, è la casa editrice dell'Università degli Studi "Link", Università italiana non statale legalmente riconosciuta, con forte vocazione internazionale.

Mission della casa editrice è quella di creare un'azione di "ponte" culturale tra il lettore e la società globale, l'università e il mondo del lavoro, i cittadini e le Istituzioni, proponendo pubblicazioni di elevato spessore, umano e culturale, con contenuti chiari e approfonditi, in grado di affrontare tutte le tematiche emergenti del nostro tempo e le prospettive dibattute a livello internazionale.

Eurilink pubblica in lingua italiana e in lingua inglese utilizzando anche lo strumento di diffusione informatica.

Le linee guida editoriali sono individuate da Comitati Scientifici e dalle Direzioni Editoriali delle diverse collane. Le pubblicazioni dedicate alla Formazione Universitaria e alla Ricerca Scientifica, sono sottoposte a sistema di peer review.

L'offerta editoriale si articola in 5 grandi aree, alle quali afferiscono 19 differenti collane, e comprende Riviste, Annali, Quaderni e Coedizioni:

A. ACCADEMIA: COLLANE CON FOCUS UNIVERSITARIO

- *Studi e dialoghi giuridici*: norma e diritto vivente. Ambito Privatistico (*Critical Studies in Private Law*) e Ambito Pubblicistico, Comunitario e Internazionale (*Critical Studies in Public Law, Community and International field*). Collana specialistica di riferimento del Corso di Laurea a ciclo unico di Giurisprudenza
- *Studi politici, economici, diplomatici e internazionali*: analisi dei processi di globalizzazione dei fenomeni politici e delle relazioni tra i Paesi; collana di riferimento dell'omonimo Corso di Laurea e di Laurea Magistrale
- *Studi di comunicazione digitale*: innovazioni nei mezzi di comunicazione e pubblicità; collana di riferimento dell'omonimo Corso di Laurea e di Laurea Magistrale
- *Studi di management, finanza e fiscalità dell'impresa*: analisi e metodologie; collana di riferimento dell'omonimo Corso di Laurea e di Laurea Magistrale
- *Campus*: collana che riflette il dibattito culturale e scientifico dell'Università e della Fondazione, oltre che le attività di formazione professionale, universitaria e post universitaria e i risultati delle attività di ricerca (*Handbook, Conference proceedings, Ricerca*)
- *Alumnia*: pubblicazioni dei laureati che hanno ottenuto la dichiarazione di "dignità di stampa" da parte delle relative Commissioni di Laurea
- *I codici*: raccolta di norme per le varie aree del diritto, italiano e internazionale

B. ATTUALITÀ INTERNA E INTERNAZIONALE

- *Tempi Moderni*: attualità politica, economica e sociale - italiana e internazionale
- *Ricostruzione*: analisi storica della strategia di ricostruzione morale e civile dell'Italia del dopoguerra per interpretare le dinamiche sociali e politiche del nostro tempo

- *Eurinstant*: temi emergenti rappresentati con dati e informazioni per una lettura veloce
- *La Critica*: analisi e interpretazione dei fenomeni culturali e sociali del nostro tempo
- *I Saggi*: approfondimenti monografici nelle diverse discipline

C. STORIA

- *Tracce*: ritratti e biografie, racconti e percorsi di vita
- *Historia*: studi storici, in grado di fornire contributi, anche inediti, alla comprensione di fatti e di relazioni che costituiscono le radici storiche della nostra civiltà

D. ARTE E CULTURA

- *Arti e Tradizioni*: manifestazioni dell'arte e rappresentazione delle tradizioni delle regioni d'Italia
- *Ambiente Urbano e Territorio*: analisi, studi e progetti
- *Benessere e Salute*: teoria, ricerca e percorsi operativi
- *Link*: pubblicazioni con specifica attenzione alla lingua e alla cultura di paesi emergenti

E. ISTITUZIONI

- *Pubblicazioni di servizio*: per Enti o Istituzioni varie, interne e internazionali

All'offerta editoriale pubblicata nelle diverse collane si aggiungono:

1. RIVISTE

- *Quaderni di Comunità - Persone, Educazione e Welfare nella società 5.0*, sullo studio e la comprensione della complessità culturale, sociale, organizzativa ed educativa del nostro tempo (*print and on line*)

2. COEDIZIONI: pubblicazioni in collaborazione con altre case editrici - non italiane - finalizzate a una più estesa divulgazione anche all'estero

3. ANNALI

- *Annali del CERSIG* (Centro di Ricerca sulle Scienze Giuridiche)
- *Annali del DISEC* (Centro di Ricerca "Dinamica dei Sistemi Economici Complessi")
- *Annali dell'Università degli Studi "Link Campus University"*



Il Centro di Ricerca **DITES** (*Digital Technologies, Education and Society*) dell'Università degli Studi "Link" si propone come spazio di ricerca e sperimentazione per attori, istituzioni e organizzazioni che hanno a cuore la centralità dell'educazione in tutte le sue forme: (educazione, formazione, stage, lavoro, accompagnamento, edutainment).

L'obiettivo generale del Centro di Ricerca **DITES** è valorizzare le tecnologie digitali in un'ottica di empowerment individuale, organizzativo e di comunità, mettendo la *persona* al centro dei processi di innovazione.

DITES si muove su due macro aree di interesse principali, ma non esclusive:

- a) tecnologie digitali, istruzione, organizzazioni e società;
- b) *empowerment* per persone, organizzazioni e comunità.

Confluiscono attorno al centro numerosi studiosi, esperti, formatori, nazionali e internazionali che ne condividono la filosofia.



L'**Università degli Studi "Link"**, Università non Statale legalmente riconosciuta dall'Ordinamento Universitario Italiano ai sensi del DM 21 settembre 2011, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 268 del 17 novembre 2011. Già sede a Roma dell'antica Università di Malta, è stata la prima Università straniera autorizzata a operare in Italia (D.M. 27.11.1999).

L'Università degli Studi "Link" nasce come una "unità scientifica" internazionale, multidisciplinare, interdisciplinare, focalizzata sui cambiamenti e sulle sfide che, a livello globale, investono i diversi ambiti della conoscenza e della ricerca.

Obiettivo generale è quello di rendere la nuova classe dirigente capace di operare in termini di "problem solving" nelle aree del sapere economico, giuridico e politico, con grande sensibilità e capacità creativa e comunicativa.

L'approccio comparatistico dello studio dell'economia, del diritto e dell'amministrazione della politica, consente di creare un laureato con un profilo integrale sia sul piano della connessione fra culture e lingue diverse sia su quello dell'interdipendenza fra l'area pubblica e quella privata, per preparare la nuova classe dirigente a operare nei diversi sistemi e Paesi, garantendo ai giovani possibilità vincenti nella mobilità del mercato globale del lavoro.

L'Università degli Studi "Link" ha una forte vocazione internazionale che realizza attraverso gli accordi stretti con numerose università estere al fine di favorire la mobilità di docenti e studenti.

L'offerta formativa dell'Università degli Studi "Link" comprende:

Corsi Triennali

DAMS - Produzione audiovisiva e teatrale (L-3); Gestione aziendale - Global management (L-18); Tecnologie innovative per la comunicazione digitale - Innovative technologies for digital communication (L-20); Scienze della politica e dei rapporti internazionali - Political sciences and international relations (L-36); Professioni Sanitarie (L-snt): Infermieristica, Fisioterapia, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, Osteopatia; Scienze della difesa e della sicurezza (L/DS) (Sede di Napoli); Ingegneria Informatica (L-8) (Sede di Napoli).

Corsi Magistrali

Economia dell'innovazione e della globalizzazione sostenibile - Economics of innovation and sustainable globalization (LM-56); Tecnologie e linguaggi della comunicazione - Technologies and languages of communications (LM-59); Studi strategici e politiche della sicurezza - Strategic studies and security policies (LM-62); Gestione aziendale avanzata - Advanced global management (LM-77); Management del lavoro, del welfare e dei servizi sanitari - Managing of labor, welfare, and health services (LM-56).



Corsi a Ciclo Unico

Giurisprudenza (LMG-01); Medicina e Chirurgia (LM-41); Farmacia (LM-13); Odontoiatria (LM-46) (Sede di Città di Castello); Scienze della formazione primaria (LM-85 bis) (Sede di Città di Castello).

Master di Primo Livello

Brand Manager dell'Enogastronomia; Cybersecurity; Esperti per la gestione delle crisi e la cooperazione post-conflitto; MBA in Diritto e Management dello Sport; Musica e Arti dello Spettacolo; Psicologia del Cambiamento; Service Innovation & Digital Transformation; Smart Public Administration.

Master di Secondo Livello

Anticorruzione e Appalti Pubblici. Un nuovo modello di etica pubblica: risposte ordinamentali e nuovi protagonisti; Gestione dei Beni Culturali; Intelligence and Security; Intelligence Specialist; Musica e Arti dello Spettacolo; Politiche Attive, di Direzione e Gestione delle Risorse Umane; Programmazione e Progettazione dei Finanziamenti Europei 2021-2027. Next Generation Italia; Sicurezza Ambientale: Tecnologie Innovative, Droni e Geomatica per la Tutela dell'Ambiente e del Territorio.

